

La Jugoslavia dolce

Berlusconi aggredito a Milano
(1:12)

“Andiamo ai materassi”, diceva Don Corleone nel film: *“Il Padrino”*. **Prepariamoci**. Rimane poco tempo. Abbiamo ballato sul Titanic troppo a lungo e non crediamo più all’esistenza degli iceberg. Gli italiani sono come **orsi polari** alla deriva sulle lastre di ghiaccio nello stretto di Bering. Su lastre sempre più piccole. Non capiscono perché si trovino in mezzo all’oceano, ma pensano che **finché c’è ghiaccio c’è speranza**. Berlusconi è finito. Con la sua sovrumana volontà di sopravvivenza alla giustizia e alla decadenza fisica ha tenuto in vita artificiale un Paese inesistente insieme alla sua carcassa. Il dopo Berlusconi è già iniziato. I suoi ex compari Fini e Casini si preparano alla successione.

L’Italia si sta spaccando come un lastrone di ghiaccio. E’ un **coniglio ipnotizzato** da un serpente, non riesce a distogliere gli occhi da un **vecchietto psicolabile** di settantaquattro anni, mentre lo Stato va a pezzi.

Lo Stato è fallito. Ve lo diranno il giorno dopo, scriveranno che era imprevedibile, quando invece tutti sanno. Il presidente greco [Papandreou](#) teme la bancarotta, la perdita di sovranità nazionale, in sostanza il commissariamento, l’impossibilità di fare una politica economica autonoma. Chi ha in pancia **titoli di Stato greci** ha paura che diventeranno come i Tango bond argentini: carta straccia. La Grecia ha **300 miliardi di euro** di debito pubblico, noi SEI volte tanto. La popolazione greca è di circa 12 milioni di abitanti. I nostri pensionati e dipendenti pubblici sono quasi 19 milioni. Una stima realistica dei disoccupati italiani è di 3 milioni e mezzo, conteggiando anche coloro che il lavoro non lo cercano più, i cosiddetti *“sfiduciati”*. Le istituzioni finanziarie mondiali e i ministeri del Tesoro comprano titoli di Stato. Per proteggersi dal rischio Paese possono contrarre delle polizze assicurative. L’Italia è [prima nel mondo](#) per polizze

contratte contro la sua **bancarotta**. Che altro bisogna fare per suonare la campana a martello?

Se l'economia ci presenterà un conto che non riusciremo a pagare, lo stesso farà la Storia. La Lega punta alla **secessione del Nord** e con tutta probabilità riuscirà a ottenerla. La crisi dello Stato e il crollo dei piduisti del PDL la favorirà. Diventerà il primo partito sopra il Po. La **mafia in Sicilia** ha lo stesso obiettivo sin dai tempi di [Salvatore Giuliano](#). Una **Jugoslavia dolce** ci aspetta. Gli italiani si frequentano da troppe migliaia di anni per farsi una vera guerra. Un Paese che ha Napolitano presidente della Repubblica, Schifani presidente del Senato e lo psiconano presidente dl Consiglio è morto. Uno zombie che cammina. Lo tsunami italiano è alle porte. Prepariamo i materassi.